

# Iterchimica cresce: più spazi alla ricerca di asfalto rigenerato

**Lo sviluppo.** A settembre lavori di ampliamento a Suisio Investiti 3,5 milioni: si svilupperà l'additivo al grafene che permette di raddoppiare la vita media di una strada

**LAURA ARRIGHETTI**

Di questi tempi, con le casse degli enti pubblici sempre più esauste e le strade di competenza che si riducono a un «colabrodo», diventa preziosa la durata media dell'asfalto. Per questo la soluzione di **Iterchimica**, che attraverso il suo additivo al grafene (che il nostro giornale aveva presentato nei mesi scorsi) può diventare assolutamente strategica ed è per questo che la società di Suisio sta continuando questa sperimentazione e al tempo stesso è pronta ad allargare i propri spazi per favorire la ricerca: con un investimento di 3,5 milioni di euro ad ampliare la sede di via Marconi.

I lavori partiranno a settembre e per prima cosa riguarderanno appunto l'ampliamento del reparto di produzione degli additivi chimici: «Proprio in questi giorni – sottolinea l'amministratore delegato e responsabile finanziario Mariella Giannattasio – stiamo concludendo la fase progettuale dell'opera e poi

partiremo con gli interventi, necessari per adeguarci al regolamento Reach per il trattamento delle sostanze chimiche. È perciò un passo fondamentale e indispensabile per continuare a lavorare ai massimi livelli anche in termini di sicurezza e di certificazioni a livello europeo». «Oltre a questa opera – continua l'amministratore delegato – stiamo progettando l'ampliamento di un nostro laboratorio tecnologico, specifico per tutte le fasi di controllo dei nostri prodotti. Proprio qui si verificano i risultati ipotizzati dal nostro laboratorio di ricerca che, quotidianamente, lavora per studiare soluzioni sempre più innovative».

**Iterchimica**, che ha chiuso il 2017 con un fatturato di 17,6 milioni di euro, conta circa 50 dipendenti e, oltre alla sede con stabilimento produttivo a Suisio, ha uffici commerciali in Romania e Canada. L'azienda, nel 1967 grazie alla lungimiranza del fondatore Gabriele Giannattasio, ancora attivo in sede come azionista e

vicepresidente, è oggi guidata dai figli Alessandro, vicepresidente e responsabile per l'estero, Federica, co-amministratore delegato, e Mariella.

**Ok mix Giannattasio-Gamberale**

«La gestione familiare dell'azienda – prosegue Mariella Giannattasio – è sempre stata un punto di forza della nostra realtà, anche se il salto di qualità è avvenuto nel 2015 con l'ingresso nel Cda di Vito Gamberale, oggi presidente di **Iterchimica**. Grazie anche alla sua guida, oggi esportiamo in 80 Paesi nel mondo e collaboriamo con i più importanti atenei in Italia e nel mondo, come l'Università di Melbourne con la quale abbiamo avviato una collaborazione triennale per studiare alcune soluzioni per i nostri clienti australiani».

E tra le soluzioni più innovative messe a punto da **Iterchimica** spiccano gli additivi rigeneranti per riciclare il materiale derivante dalla fresatura dell'asfalto e appunto quello al grafene, sperimentato uf-



ficialmente su strada recentemente. «L'obiettivo dell'additivo al grafene – spiega l'amministratore delegato – è di raddoppiare la vita media di un asfalto, passando dai 5 a oltre 10 anni. Oggi questo principio è in fase di sperimentazione in diversi siti in Italia e questi test proseguiranno anche nel 2019 con un lavoro specifico in Europa». Altro additivo dell'azienda di Suisio che integra il precedente è il cosiddetto «tappabuche» che, diversamente da quanto purtroppo accade abitualmente con le buche coperte con il bitume normale privo di additivo (che, dopo poche ore di pioggia, comincia a sgretolar-

si), permette un riempimento più compatto e duraturo nel tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'iniziativa Confindustria Nuovi spunti dal confronto tra imprese

**I**terchimica ha aperto le porte della propria sede produttiva di Suisio grazie a una visita promossa dalla Piccola Industria di Confindustria Bergamo. Il tour, che ha visto la presenza di numerosi imprenditori bergamaschi, ha permesso di

scoprire i vari reparti e laboratori dell'azienda chimica. «La visita - dichiara Matteo Assolari, vicepresidente della Piccola Industria di Confindustria Bergamo - rientra in "2 Ore in Azienda", progetto della Piccola Industria nato nel 2011 con l'obiettivo di creare occasioni di incontro tra le imprese. Si articola in appuntamenti a rotazione in aziende associate, allo scambio e alla contaminazione tra esperienze imprenditoriali significative. È uno scambio alla pari, che vuole essere stimolo alla cultura d'impresa e che coinvolge, ad ogni visita, decine di imprenditori interessati ad approfondire la conoscenza del tessuto economico in cui operano e per arricchire la propria progettualità».



Continua la fase di sperimentazione per l'asfalto speciale con l'additivo al grafene di **I**terchimica che raddoppia la sua vita media



La visita nel laboratorio di Suisio degli imprenditori di Confindustria

